

**PRIMO PIANO**

**Ogni quattro ore aggredito un agente**

**In sei mesi 1.091 poliziotti, carabinieri e vigili sono finiti in ospedale. Le divise picchiate da ubriachi e drogati.**

di Vincenzo Imperitura

23.08.2015 - Quasi 1.100 aggressioni alle forze dell'ordine nei primi sei mesi del 2015: numeri impressionanti quelli raccolti dall'Osservatorio «sbirri pikkiati» dell'Asaps, l'associazione amici della polizia stradale. Numeri che raccontano di un tutore delle forze dell'ordine aggredito ogni quattro ore su strade e autostrade del Belpaese con conseguenze spesso gravi per gli uomini e le donne che ogni giorno scendono in strada. Una situazione pesantissima quella denunciata dall'associazione ma che registra, in questo primo semestre appena archiviato, una parziale diminuzione di circa il 4,6 per cento rispetto ai dati raccolti nel periodo gennaio-giugno 2014. «Varie le ipotesi – si chiede il presidente dell'Asaps Giordano Biserni – vero calo o si tratta solo di una diminuzione delle pattuglie dedite al controllo stradale e del territorio, con quindi una minore esposizione?». Una diminuzione sensibile comunque che non cancella però il problema che ogni giorno vede gli agenti protagonisti, loro malgrado, delle reprimende violente dei trasgressori al codice della strada (prima ancora che del buon senso) che rappresentano spesso un pericolo per gli altri e per loro stessi. A guidare questa poco onorevole classifica ci sono i carabinieri che risultano i principali bersagli: dai dati raccolti infatti i casi di militari aggrediti durante un normale controllo stradale sono stati 554, cioè oltre il 50% del totale. Sconfortanti anche i numeri degli agenti della stradale che hanno subito la reazione dei presunti assi del volante: nei primi sei mesi del 2015 sono 344 gli agenti colpiti che rappresentano oltre il 30% delle aggressioni sui 1.100 casi registrati dall'associazione. Alto anche il numero di aggressioni alla polizia locale: gli agenti della Municipale aggrediti risultano 118. E se il numero di escandescenze è più o meno comune tra nord, centro e sud (con una piccola supremazia da parte dei cittadini settentrionali) a fare rumore è il fatto che a perdere le staffe con chi li ha sorpresi in fallo sono guidatori sotto effetto di sostanze: quasi 400, tra ubriachi e drogati. Frequenti anche i casi di aggressori che non si sono limitati a usare le mani nelle loro proteste. In quasi 250 casi infatti le forze dell'ordine sono state assalite con crick, bastoni, coltelli e, in molti casi, con l'auto stessa che viene usata come ariete per sfondare i posti di blocco. «L'argine di contenimento delle divise rispetto alla violenza che si manifesta ogni giorno sulle strade è sempre più fragile – dice ancora Biserni – Allora ci ripetiamo. Tutto questo avviene nell'indifferenza pressoché totale dell'opinione pubblica e della stessa politica. Del dilagare della violenza contro le divise sulla strada dovrebbero invece preoccuparsi per primi i cittadini ancor più degli agenti e carabinieri perché dopo l'argine ci sono loro come destinatari e vittime di una violenza sempre più tracotante e ormai di fatto impunita». E che il 2015 non sia stato un anno buono per la sicurezza delle nostre forze dell'ordine lo dimostra la recente rivolta durante un normale controllo al Pigneto. In quell'occasione una pattuglia di carabinieri venne assalita da una quarantina di africani che tentavano di liberare due pusher che erano appena stati arrestati. Solo l'arrivo di altre pattuglie riuscì a porre termine alla battaglia che si concluse con sette arresti.

Fonte della notizia: [iltempo.it](http://iltempo.it)

**NOTIZIE DALLA STRADA**

**Biciclette contromano: è lecito oppure no? Il cosiddetto "controsenso ciclabile"**

**Nella giungla delle strade italiane, la circolazione controsenso delle bici è un fenomeno comunemente accettato ma in quali condizioni è consentita?**

di Avv.to Marcella Ferrari

23.08.2015 - Estate tempo di vacanze e di biciclette sulle strade. Molto spesso controsenso. Chi abita nelle località balneari, non di rado, deve fare i conti con l'invasione (pacifica s'intende) di tantissimi ciclisti ed assiste ad un fenomeno ormai estremamente diffuso: la circolazione contromano di questi ultimi. All'automobilista medio sorge spontaneo un quesito: tutto ciò è lecito? Orbene, in molti Paesi europei la circolazione controsenso dei velocipedi rappresenta da anni una realtà, in Italia, invece, il quadro normativo risulta più complesso.

Innanzitutto, i tentativi di introdurre il cosiddetto "controsenso ciclabile" sono stati molteplici; tempo fa, una proposta in tale direzione era stata bocciata dalla Commissione Trasporti della Camera e, ad oggi, la questione risulta ancora oggetto di discussione, unitamente ad altre misure modificative del Codice della Strada. Nel nostro ordinamento vige l'obbligo di circolare a senso unico, l'art. 143 c. 11 Codice della Strada, infatti, dispone che «chiunque circola contromano è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 162 a euro 646». Tale norma non riguarda solo i veicoli a motore e, pertanto, le biciclette non fanno eccezione. Ciò nondimeno, sulla possibilità di una circolazione controsenso vi sono interpretazioni discordi.

Sul punto, qualche anno fa, è intervenuto il Ministero dei Trasporti con un parere[1] nel quale chiaramente si ammette la guida contromano delle biciclette limitatamente alle zone di traffico limitato (ztl) e nelle strade con una carreggiata di 4,25 m in cui il limite di velocità ammonta a 30 km/h, prevedendo altresì un'adeguata segnaletica per avvertire gli automobilisti. Occorre, pertanto, fare chiarezza: il Ministero, con il citato parere, non autorizza indiscriminatamente la circolazione controsenso dei ciclisti in tutte le strade a senso unico, in quanto ciò rappresenta un rischio alla sicurezza stradale. La circolazione contromano può avvenire solo in particolari circostanze: allorché sulle strade interessate si circoli a velocità moderata, vi sia opportuna segnalazione tramite la cartellonistica e la sede stradale abbia una larghezza adeguata[2]. In tal senso si è pronunciato recentemente il Tribunale di Piacenza. Nel caso di specie, il Comune aveva fatto ricorso avverso la sentenza del Giudice di Pace, che aveva annullato la multa comminata ad un automobilista scontratosi con una bicicletta in contromano. Il giudicante, nella pronuncia, si è rifatto proprio al parere del Ministero dei Trasporti e, riscontrata la mancanza delle condizioni necessarie al fine di consentire la circolazione controsenso, ha annullato la sanzione, dando ragione all'automobilista.

Fonte della notizia: studiocataldi.it

---

### **Per i vigili niente arresti «in trasferta»**

di Maurizio Caprino

22.08.2015 - I vigili urbani, pur avendo funzioni di polizia giudiziaria, non possono effettuare arresti fuori dal territorio del Comune di appartenenza. Un principio già stabilito espressamente dall'articolo 57 del Codice di procedura penale e ora ribadito dalla Cassazione - con la sentenza 35099/2015, depositata ieri - anche per il caso in cui l'arresto "in trasferta" avvenga alla fine di un pedinamento iniziato nel proprio territorio comunale. La sentenza evidenzia anche l'altro limite cui sono soggetti tutti gli appartenenti ai corpi di polizia locale, cioè quello di poter operare solo durante di servizio; va però aggiunto che questo limite può non essere valido per le funzioni di polizia stradale. Il caso su cui ha deciso la Cassazione riguardava un vigile arrestato dai suoi colleghi per truffa aggravata, perché risultato assenteista. Per provare il reato, i colleghi si sono appostati vicino all'apparecchio conta presenze del comando, accertando che l'imputato aveva "strisciato" regolarmente il suo badge ma poco dopo era uscito dall'ufficio. Seguendolo, hanno documentato che era tornato a casa, in un paese vicino. Lì lo hanno arrestato. Un arresto che, per il tipo di reato, era facoltativo (articolo 381 del Codice di procedura penale). Ma che è stato dichiarato illegittimo proprio per questioni di competenza territoriale. All'obiezione secondo cui l'arresto "in trasferta" è reso possibile dalla legge sulla polizia locale (la 65/1986, articolo 5) anche in flagranza, la Cassazione risponde che il caso in questione è diverso: un pedinamento organizzato e pianificato nei confronti di una persona che esce tranquillamente dall'ufficio non è un inseguimento a un criminale che scappa e che quindi diventa urgente catturare. La sentenza - nel richiamare l'articolo 57, comma 2, lettera b) del Codice di procedura penale - ricorda anche il limite temporale delle funzioni di polizia giudiziaria dei vigili, che coincide con il loro orario di servizio, mentre gli appartenenti ai corpi dello Stato sono da considerare sempre in servizio, anche fuori dall'orario in cui sono di turno. Un principio che spesso viene seguito anche riguardo ai servizi di polizia stradale espletati dai vigili. Ma ciò non è affatto pacifico. Infatti, un anno fa (sentenza sulla causa 6269/11, depositata il 29 luglio 2014), il Tribunale di Parma ha riconosciuto valido

---

l'accertamento di due infrazioni (velocità pericolosa e invasione della corsia opposta) effettuato da un vigile fuori servizio che si trovava come passeggero su una vettura che stava per essere travolta da quella del trasgressore. Alla base di questa decisione c'è la semplice constatazione che la legge 65/1986 non prevede esplicitamente limiti di orario. Visto che essi sono stabiliti solo dall'articolo 57 del Codice di procedura penale e che questa norma tocca solo l'«accertamento dei fatti di reato», non ci sono limiti per le infrazioni stradali. O, perlomeno, per la loro grande maggioranza, che ha natura di illecito amministrativo, non penale. Nella prassi seguita finora, invece, spesso si è ritenuto di "assorbire" le funzioni di polizia stradale in quelle di polizia giudiziaria. Quindi i vigili fuori servizio hanno rinunciato a procedere o si sono visti annullare i verbali.

Fonte della notizia: [ilsole24ore.com](http://ilsole24ore.com)

## SCRIVONO DI NOI

### **Patente ritirata e auto sequestrata per 20 metri in retromarcia**

### **Avvocatessa sposta la Mercedes perché il conducente è brillo, ma lei è peggio: denunciata**

23.08.2015 - «Signora, allora adesso dobbiamo farle l'etilometro». Venti metri in retromarcia per parcheggiare la sua Mercedes e per la signora, «sono un avvocato», il venerdì sera è terminato con denuncia, patente ritirata e auto sequestrata. I pochi metri al volante fino alle strisce blu, in Borgo Santa Caterina, non sono stati determinanti. Lo è stato invece l'esito del test: oltre 1.5, più di tre volte il limite di 0.5 grammi per litro, il livello più alto tra le 7 persone a cui la polizia stradale ha ritirato la patente per guida in stato di ebbrezza, nel terzo e ultimo (salvo un nuovo progetto) controllo anti stragi da giugno con il sistema sperimentale del precursore che rileva immediatamente anche l'assunzione di droga. La serata per l'avvocatessa, 50 anni, di Bergamo, sarebbe finita comunque male. Ma almeno meglio di com'è andata, se solo avesse permesso al carro attrezzi di portare via la sua auto. Invece l'ha voluta spostare lei, per andare a prenderla in un secondo momento. Pochi metri, ma ha guidato, e la Stradale non è rimasta a guardare. Pensare che era passeggera. C'è un antefatto che spiega l'epilogo. La polizia è ferma con tre pattuglie e il camper con medico e infermiere nel borgo della movida. Arriva la Mercedes. Paletta, stop. Guida un ragazzo di 25 anni, accanto c'è la signora. Test a lui: è nella fascia tra 0.5 e 0.8 (negativo per la droga) e questo basta perché scatti la sanzione amministrativa e gli venga ritirata la patente. Non può più mettersi al volante. «Vuole guidare lei?», chiedono gli agenti alla passeggera, che è anche proprietaria dell'auto, ma lei dice no. Allora chiamano un taxi e un carro attrezzi perché i due e l'auto vengano riportati a casa. Apriti cielo. Lei non vuole che la sua Mercedes sia caricata, accende il motore e la sposta. Il finale è il test con l'esito da ritiro della patente. Ma non è anche quello della vicenda, perché manca il test antidroga che resta incompiuto perché la signora ha un malore. Corsa a vuoto per il taxi, l'avvocatessa va in ambulanza al pronto soccorso, dove la polizia «commissiona» l'esame del sangue per la droga. È l'episodio più movimentato della nottata di controlli: 45 mezzi e 73 persone, 7 patenti ritirate. La differenza nelle conseguenze dipende dal tasso alcolemico: sotto lo 0.8 scatta solo la sanzione amministrativa, sopra invece la denuncia penale. In entrambi i casi viene ritirata la patente, per quanto tempo lo decide la prefettura. Sopra 1.5, però, viene sequestrata l'auto.

Fonte della notizia: [bergamo.corriere.it](http://bergamo.corriere.it)

### **Viaggiava sull'A30 a bordo di una Mercedes dopo aver assunto cocaina: denunciato dalla polizia**

CASERTA 22.08.2015 - Positivo a cocaina e cannabis sulla A30 Caserta/Salerno. Denunciato dalla Polizia di Stato il conducente di una Mercedes per guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti, ed uno dei passeggeri trovato in possesso di 6 grammi di cocaina. Nell'ambito dei particolari servizi di vigilanza predisposti nel fine settimana dalla Polizia Stradale di Caserta sugli assi viari autostradali della provincia interessati dagli intensi spostamenti di vacanzieri di rientro dalle ferie estive, una pattuglia della Sottosezione autostradale di Caserta nord intimava l'alt al conducente di una Mercedes Classe A con quattro persone a bordo che era in

transito sulla A30 Caserta/Salerno. Dai controlli è emerso che i quattro soggetti annoveravano numerosi precedenti di polizia, in particolare per detenzione, spaccio e trasporto di sostanze stupefacenti. Durante una perquisizione personale sono stati trovati un involucro di cellophane contenente una sostanza in polvere di colore biancastro verosimilmente costituita da cocaina, accuratamente occultata nel marsupio tenuto a tracolla da uno dei passeggeri, un 37enne napoletano residente a Vicenza successivamente identificato per C. L. Il successivo esame colorimetrico e chimico-fisico consentiva di accertare che la sostanza sospetta, del peso complessivo di 6 grammi, risultava essere positiva ai reagenti indicativi per la cocaina e, pertanto, è stata sequestrata. Le circostanze accertate ed il fatto che il 47enne conducente della Mercedes, originario della provincia di Salerno ma anch'egli residente a Vicenza identificato per A.A., fosse sempre più pallido e tremante, lasciava intendere che lo stesso fosse in preda agli effetti tipici dell'assunzione di sostanze stupefacenti. Pertanto, gli operatori della Sottosezione di Caserta nord conducevano l'uomo all'Ospedale Civile di Caserta per sottoporlo ad esami tossicologici che hanno fornito esito positivo all'assunzione di sostanze stupefacenti del tipo cannabinoidi e cocaina. Ultimati gli accertamenti e le necessarie verifiche, il conducente della Mercedes è stato denunciato in stato di libertà per guida in stato di alterazione per uso di sostanze stupefacenti, mentre il veicolo veniva contestualmente sottoposto a sequestro.

Fonte della notizia: [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

---

### **Marocchino inseguito da un ordine di cattura arrestato dalla polizia stradale**

22.08.2015 - La pattuglia del distaccamento Polstrada di Bagni di Lucca, nell'ambito del potenziamento dei servizi di prevenzione relativi alla stagione estiva, durante un controllo effettuato lungo il viale Puccini, in località S. Anna, fermava un'autovettura Toyota Yaris con due persone. Il conducente veniva identificato per A. E. A., 37 anni, cittadino di nazionalità marocchina, residente in Spagna mentre in qualità di passeggero vi era il connazionale Mohamed Chaabi, 30 anni, anch'egli residente in Spagna, ad Alicante. Dagli accertamenti effettuati dalla pattuglia, a carico di Chaabi risultava un provvedimento di esecuzione di misura cautelare in carcere, disposta dalla procura della Repubblica nel giugno 2012, dovendo lo stesso espiare una pena di circa anni due e 11 mesi di reclusione. Dopo gli accertamenti relativi alla compiuta identificazione ed al fotosegnalamento, l'uomo è stato associato al carcere "San Giorgio" di Lucca a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Fonte della notizia: [lagazzettadilucca.it](http://lagazzettadilucca.it)

---

### **Percorre centinaia di km con il tir, al controllo della Polizia risulta in sosta da ore: nei guai autotrasportatore**

#### **Un'autista spagnolo aveva applicato un magnete per barare sulle soste e i giorni di viaggio. Denuncia penale, sequestro della patente e una multa salata**

22.08.2015 - Il personale della Polizia Stradale di Avellino diretta dal V.q.a. Dr. Renato Alfano ha predisposto mirati servizi a tutela della sicurezza stradale. e nello specifico il personale della Polizia Stradale di Avellino Ovest, impegnati nei controlli dell'autotrasporto professionale, ha concluso una brillante operazione, che ha permesso di sottoporre a sequestro giudiziario una calamita durante la guida applicata sul sensore del cambio dall'autista di un autoarticolato. A cadere nella rete del controllo, operato sull'autostrada A/16 Napoli- Canosa è stato D.P., 50 enne di nazionalità spagnola che, viaggiava con il cronotachigrafo digitale alterato da un magnete il quale, alterava i dati di registrazione delle attività memorizzati nel tachigrafo del veicolo commerciale. L'autotrasportatore, al momento del fermo e del controllo, dalla digitazione dello scontrino risultava in attività di riposo, pur avendo percorso diversi centinaia di chilometri, e per il mezzo di detta calamita ha avuto modo di alterare le funzioni di registrazione dell'apparecchio. In tal modo la falsa registrazione agevola l'autista del mezzo a non compiere le prescritte " pause" e "riposi giornalieri" obbligatori durante i lunghi viaggi di linea del trasporto, sugli itinerari stradali ed autostradali dello stivale, evidenziando attività di riposo quando nei fatti il veicolo circola. Questa volta però, proprio l'incisività ha interrotto l'attività illecita tesa ad eludere i controlli dell'autotrasporto che, hanno come scopo principale

la salvaguardia della sicurezza della circolazione, rimarcata da precise disposizioni del Ministero dell'Interno. Cosicché, gli Agenti della Sottosezione della Polstrada di Avellino Ovest , hanno proceduto sottoponendo il mezzo fermato ad una verifica tecnica che, ha permesso di scoprire la calamita, sottoposta a sequestro penale. Conseguentemente, si procedeva, alle contestazioni di legge a norma delle violazioni al Codice della Strada ed anche per le responsabilità oggettive e soggettive in ambito penale per attentato alla sicurezza dei trasporti ed omissione dolosa di cautele contro gli infortuni. In ultimo, al conducente spagnolo è stata ritirata la patente per il provvedimento di sospensione da applicarsi da parte della Prefettura ed una multa pari a 1698 € che, l'autista ha dovuto pagare immediatamente.

Fonte della notizia: [ilciriaco.it](http://ilciriaco.it)

## **SALVATAGGI**

### **Incendio in un appartamento a Ragusa, poliziotti salvano bimba di due anni**

RAGUSA, 21 ago. - Una bambina di due anni e' stata salvata da agenti della polizia di Stato dall'incendio dell'abitazione della sua famiglia a Marina di Ragusa. Una pattuglia delle 'volanti' e' intervenuta dopo aver visto la colonna di fumo che si levava dalla casa, in un complesso residenziale. Nell'appartamento, con la bambina, c'erano i genitori e due nonni, che si sono messi al sicuro con l'assistenza della polizia. A causare l'incendio, la lavatrice che ha preso fuoco per un cortocircuito. Il rogo e' stato poi domato dagli stessi poliziotti e dai condomini, accorsi per dare aiuto.

Fonte della notizia: [agi.it](http://agi.it)

## **PIRATERIA STRADALE**

### **Roma, agonizzante dopo incidente stradale, ma sangue porta a una falegnameria**

NETTUNO 23.08.2015 - Mistero alla periferia di Nettuno, intorno alle 16 di ieri è stato portato in ospedale ad Anzio, agonizzante e con la testa fracassata, un cittadino indiano di circa 30-40 anni. In un primo momento i soccorritori avrebbero dichiarato di un investimento di pedone con auto pirata poi fuggita in via Batteria Fiacci. Ma in seguito gli agenti della polizia stradale del posto mobile di Nettuno e del commissariato di Anzio, avendo trovato tracce di sangue in terra all'interno del terreno della falegnameria industriale dove lo straniero lavora, hanno aperto una indagine e stanno sentendo i datori di lavoro e gli altri operai della ditta. Gli agenti stanno indagando sulle ore precedenti a quando il cittadino indiano è stato portato in ospedale per capire cosa sia successo. Per tutta la serata di ieri i poliziotti hanno ascoltato anche i numerosi conoscenti e familiari dell'uomo della folta comunità indiana . Per il momento lo stretto riserbo nelle indagini, non permette di sapere altro, ma le ipotesi potrebbero essere due: una lite con successiva aggressione a colpi di qualche corpo contundente o una caduta da diversi metri mentre svolgeva qualche attività lavorativa. Le condizioni dello straniero sono gravissime, si trova ora ricoverato in prognosi riservata al policlinico Gemelli di Roma.

Fonte della notizia: [ilmessaggero.it](http://ilmessaggero.it)

---

### **Travolge uomo e scappa, denunciato pirata della strada viterbese**

#### **Si tratta di un uomo di 60 anni**

VITERBO 23.08.2015 - Era rimasto nascosto per un paio di giorni, sperando di farla franca. Quando però è tornato a recuperare la sua auto, ha trovato ad aspettarlo i carabinieri, che lo hanno denunciato. Nei guai è finito un sessantenne viterbese che, nel pomeriggio di mercoledì 19 agosto, ha investito un uomo a Porano, in provincia di Grosseto. La vittima è il segretario della pro loco locale Daniele Gabbrielli, 65 anni, centrato in pieno da un suv nero mentre stava svoltando verso casa a bordo del suo scooter. Lui è volato a terra, mentre il veicolo che lo aveva colpito si è dileguato nel nulla. Portato al pronto soccorso, Gabbrielli ha riportato fratture alla mano e alla spalla, oltre a diverse costole rotte, ma è riuscito a dare informazioni utili ai carabinieri per rintracciare il pirata della strada. I militari della stazione di Pitigliano hanno subito fatto scattare le ricerche, e venerdì mattina hanno rintracciato il mezzo,

apparentemente abbandonato nella campagna tra San Quirico e le terme di Sorano. Si sono appostati lì in attesa e, dopo poco, ecco spuntare il proprietario insieme a un carroattrezzi, fatto venire appositamente da Viterbo per non destare sospetti. Di fronte ai carabinieri, l'uomo provato a giustificarsi dicendo di non essersi accorto di niente. Difficile credergli, viste le evidenti tracce dell'impatto sul veicolo: ammaccature, una ruota a terra, uno specchietto rotto. Per il sessantenne è così scattata la denuncia per omissione di soccorso e lesioni gravi e il ritiro della patente. Gabbrielli se la caverà, invece, con una prognosi di trenta giorni.

Fonte della notizia: [viterbonews24.it](http://viterbonews24.it)

---

**Pirata della strada sulla via del Mare travolto e ucciso un uomo di 67 anni  
L'incidente è avvenuto sabato notte. L'anziano è un cittadino romeno che si trovava all'altezza del km20 ad Ostia. I vigili stanno cercando di identificare l'investitore**

ROMA 23.08.2015 - Un uomo di 67 anni è morto dopo essere stato investito nella zona sud di Roma da un'auto che si è data alla fuga. Lo si apprende dalla polizia municipale. L'incidente è avvenuto nella tarda serata di sabato 22 agosto sulla via del Mare, all'altezza del chilometro 20, a Ostia. J. I. è stato trasportato all'ospedale Grassi dove, a quanto riferito dai vigili, è deceduto qualche ora dopo. Sono in corso indagini degli agenti del X Gruppo Mare, diretti dal comandante Antonio Di Maggio, per risalire all'auto e al conducente. Secondo quanto si è appreso, la vittima dell'investimento è un cittadino romeno.

Fonte della notizia: [corriere.it](http://corriere.it)

---

**Ciclista in gravi condizioni: è caccia al pirata della strada  
L'automobilista è scappato senza prestare soccorso al ciclista, che è stato trasportato in elicottero al Maggiore di Bologna**

BOLOGNA 23.08.2015 - È stato trasportato con l'elisoccorso all'ospedale Maggiore di Bologna, dopo essere stato investito da un pirata della strada scappato senza prestare soccorso. Versa in gravi condizioni, anche se le sue condizioni sono in miglioramento, un operaio 37enne di origine rumena vittima di un grave incidente stradale, avvenuto questa mattina attorno alle 10:30. Il lavoratore stava pedalando in bicicletta lungo via Pontisette, quando è sopraggiunta un'automobile all'improvviso che lo ha urtato a forte velocità. L'impatto con l'asfalto è stato violentissimo: le condizioni del 37enne sono apparse subito molto preoccupanti e alcuni testimoni, oltre ad allertare il 118, hanno contattato i carabinieri per segnalare la fuga dell'automobilista. Gli uomini dell'Arma sono ora sulle tracce del mezzo, il cui conducente rischia l'arresto immediato, a meno che non si presenti di propria spontanea volontà al comando provinciale per chiarire la propria posizione.

Fonte della notizia: [estense.com](http://estense.com)

---

**Farini: sbanda con la moto e finisce contro il guard rail, grave 50enne  
Un motociclista 50enne del Lodigiano, per cause ancora da chiarire, improvvisamente ha perso il controllo della due ruote andandosi a schiantare contro il guard rail della strada provinciale di Farini. L'eliambulanza lo ha trasportato al Maggiore di Parma**

22.08.2015 - Grave incidente nel pomeriggio del 22 agosto nei pressi di Farini. Un motociclista 50enne del Lodigiano, per cause ancora da chiarire, improvvisamente ha perso il controllo della due ruote andandosi a schiantare contro il guard rail della strada provinciale. L'impatto è stato molto violento e le condizioni dell'uomo sono apparse subito gravi. Gli amici con i quali viaggiava, hanno assistito impotenti allo schianto e hanno dato l'allarme. In pochi minuti sul posto sono arrivati i sanitari del 118 che, dopo aver prestato le prime cure al motociclista, hanno chiamato l'elisoccorso di Parma per i gravi traumi riportati. L'uomo portato all'ospedale Maggiore non si troverebbe in pericolo di vita ma le sue condizioni sono gravi.

Fonte della notizia: [ilpiacenza.it](http://ilpiacenza.it)

---

### **Auto travolge 3 giovani, 32enne denunciato per omissione di soccorso**

22.08.2015 - Gli Agenti della Sezioni Volanti sono intervenuti nella tarda serata di ieri in Viale Italia, ad Avellino, a seguito di una segnalazione di un incidente stradale, nel quale erano rimasti coinvolti tre giovani. Nella circostanza, dalle testimonianze dei tre ragazzi, dei quali solo uno riportava contusioni non gravi a seguito dell'impatto, si accertava che un veicolo, a fari spenti, era partito all'improvviso e a velocità sostenuta andando ad impattare sul muretto dove erano seduti gli stessi. Il conducente del veicolo poi, senza curarsi delle conseguenze cagionate, si allontanava dal luogo. Gli accertamenti svolti dagli Operatori di Polizia consentivano di rintracciare l'autovettura risultata di proprietà di un pluripregiudicato avellinese 32enne. Lo stesso, rintracciato poco dopo presso la propria abitazione ammetteva della conoscenza dell'occorso, asserendo che inavvertitamente aveva dato le chiavi della vettura al figlio minore di 7 anni e che questi, in compagnia di altro minore, aveva messo in moto il veicolo facendolo partire. Il 32enne comunque, proprietario del veicolo e presente sul luogo dell'incidente, nell'immediato è stato deferito in stato di libertà per omissione di soccorso mentre sono al vaglio degli inquirenti approfonditi accertamenti atti a verificare la veridicità di quanto sostenuto dallo stesso nella circostanza.

Fonte della notizia: [irpinianews.it](http://irpinianews.it)

---

### **Incidente stradale a Palermo: "pirata" si costituisce "Sono fuggito perché ho avuto paura" ha detto ai militari**

22.08.2015 - E' stato A.M., 21 anni di Villabate, a presentarsi ieri dai Carabinieri, dopo che aveva investito al Foro Italico Ana Maria Bilasco, 23 anni, rumena, ed era fuggito senza prestare soccorso. La donna è attualmente ricoverata nel reparto di prima rianimazione dell'ospedale Civico: le sue condizioni sono gravi. Secondo quanto accertato dai carabinieri, al ragazzo era stata sospesa la patente per guida in stato di ebbrezza. Ieri stesso è stato interrogato e rischia una denuncia per lesioni colpose e omissione di soccorso. La sua posizione visti i precedenti potrebbe aggravarsi. "Sono fuggito perché ho avuto paura", ha detto ai militari.

Fonte della notizia: [corrierequotidiano.it](http://corrierequotidiano.it)

---

### **Pirati della strada, denunciato aostano Non si era fermato dopo scontro che aveva provocato in rotonda**

AOSTA, 22 AGO - Per fuga ed omissione di soccorso la polizia ha denunciato un aostano di 26 anni. I fatti risalgono alla sera del 9 agosto quando l'automobilista, proveniente da via Monte Grivola ad Aosta, non aveva dato la precedenza nella rotonda di corso Battaglione, scontrandosi con l'auto che si era già immessa. Anziché fermarsi, aveva fatto retromarcia ed era scappato a forte velocità. E' stato rintracciato dalla polstrada grazie ad alcuni numeri di targa. Lievi lesioni per l'altro conducente.

Fonte della notizia: [ansa.it](http://ansa.it)

---

### **Pirata della strada investe il commissario di Polizia Martina**

22.08.2015 - La polizia è sulle tracce di un'auto un'utilitaria di colore chiaro ieri, venerdì 21 agosto, in mattinata ha investito un ciclista sulla statale 26 e si è allontanata senza fermarsi a prestare soccorso. L'incidente è avvenuto a Morgex. Vittima il sostituto commissario della Questura di Aosta Valter Martina, di 55 anni, che ha riportato la frattura di una gamba; oggi, sabato 22 agosto, sarà sottoposto a intervento chirurgico all'ospedale di Aosta. Valter Martina è molto conosciuto dalla comunità valdostana; attivo nel sociale, lavora alla Questura aostana da circa trent'anni.

Fonte della notizia: [valledaostaglocal.it](http://valledaostaglocal.it)

---

## **Travolto da un pirata della strada a Trapani**

di Laura Spanò

21.08.2015 - E' vittima di un pirata della strada potrebbe essere un uomo di 50 anni, trovato morto la notte scorsa nella zona di Salinagrande a Trapani. Si chiamava Camillo Panfalone, ed era di Paceco.

Fonte della notizia: tgs.gds.it

---

## **Sora, nonno ucciso in bicicletta: denunciato il 44enne che aveva tentato di sottrarsi alla giustizia**

**È stato denunciato per omicidio colposo ed omissione di soccorso il 44enne che, la notte del 17 agosto, era piombato in automobile su di un uomo di che passeggiava in bicicletta con il nipotino**

SORA (FR) 21.08.2015 - È stato denunciato per omicidio colposo ed omissione di soccorso il 44enne che, la notte del 17 agosto, era piombato in automobile su di un uomo di 65 anni che passeggiava in bicicletta con il nipotino. I due, stavano percorrendo un tratto poco illuminato della Via Marsicana, ai margini della cittadina di Sora, quando l'automobile del 44enne li ha tamponati. Nell'impatto il 65enne aveva perso la vita mentre, il nipotino, era rimasto miracolosamente illeso.

COLPA ALLA CONVIVENTE. In un primo momento, i Carabinieri avevano denunciato per omicidio colposo la convivente dell'uomo. Il 44enne, infatti, dopo aver tamponato la bicicletta si era sottratto alle manovre di primo soccorso per recarsi al suo domicilio. Giunto a casa, aveva chiesto alla sua convivente, una donna di 47 anni, di accompagnarlo nuovamente sulla scena dell'incidente per autodenunciarsi al posto suo. Quì, in assenza di indagini, era stato dato peso alla vicenda messa in campo dalla donna. In seguito, però, le varie testimonianze raccolte dai militari dell'Arma hanno portato tutte le accuse a ricadere sulla testa dell'uomo.

VERO COLPEVOLE. Quella sera, infatti, il veicolo era guidato dal 44enne che, in stato di ebbrezza e con la patente di guida scaduta si era messo al volante. Al termine degli accertamenti, dunque, la convivente dell'uomo è stata denunciata per autocalunnia e favoreggiamento. Il 44enne, invece dovrà rispondere alle accuse di omicidio colposo, fuga in caso di incidente con danno alle persone, omissione di soccorso e guida in stato di ebbrezza.

Fonte della notizia: osservatorelaziale.it

## **CONTROMANO**

**Contromano con la bici a Marsala: nigeriano investito da un'auto**

**La vittima, 25 anni, si trova ricoverata all'ospedale «Paolo Borsellino». Non è in pericolo di vita.**

di Chiara Putaggio

MARSALA 23.08.2015 - Un giovane africano in bici si schianta contro un'auto e rimane gravemente ferito. È accaduto la notte scorsa in via Roma, in pieno centro. Protagonista dell'incidente è stato un venticinquenne nigeriano che, intorno all'una di notte, nei pressi dell'ufficio postale è andato a sbattere contro un'automobile. Secondo una prima ricostruzione dei fatti il nigeriano stava percorrendo contromano la via Roma ad una certa velocità quando è sopraggiunta una Fiat Panda scura condotta da un ventenne di Marsala e il ragazzo africano è finito violentemente contro il parabrezza per poi scivolare a terra. Da subito le condizioni del giovane africano sono apparse piuttosto serie. Sul posto è intervenuta l'ambulanza del 118 che lo ha trasportato al pronto soccorso dell'ospedale «Paolo Borsellino» di Marsala. Qui i sanitari, dopo radiografie ed esami, hanno accertato che per l'urto il giovane si era procurato un trauma facciale con frattura alla mandibola. Dopo diverse ore di osservazione è stato ritenuto guaribile in circa un mese.

Fonte della notizia: gds.it

---



**Scontro a Papigno: il Suv contromano in curva  
Numerosi, ma non gravi, i numerosi feriti nello scontro frontale tra il Suv ed un  
minibus di turisti**

PAPIGNO 23.08.2015 - Sembra che si siano chiarite le responsabilità dello scontro, a Papigno, nei pressi di una nota trattoria, che ha rovinato le vacanze ad un gruppo prevalentemente di senesi che erano stati ad ammirare la Cascata delle Marmore. In tutto i feriti dello scontro tra i due mezzi sono 20 di cui sette curati presso l'ospedale di Narni dove sono stati trasferiti i componenti una famiglia della provincia di Roma, genitori e due figli. Quattro occupanti dell'autobus sono stati trasportati all'ospedale di Terni in codice giallo, due sono minori, che hanno riportato oltre a ferite agli arti anche trauma cranico. Alcuni feriti potrebbero essere trattenuti in osservazione anche per motivi precauzionale. In ogni caso non ci sono feriti gravi. I tre occupati l'autovettura che si è scontrata con il bus non risulta abbiano riportato lesioni significative oltre ad un leggero stato di agitazione.

La centrale operativa del 118 è stata impegnata nell'indirizzare diverse autoambulanze, chiedendo rinforzi anche a Rieti. Quanto alle responsabilità, la novità è che al conducente del Suv, un uomo di 29 anni, residente a Prato, è stata ritirata la patente presumibilmente perché i vigili impegnati nei rilievi avrebbero accertato che l'auto ha stretto la curva luogo dello scontro frontale, invadendo la corsia opposta al momento del transito del Suv

Fonte della notizia: iltamtam.it

---

**In contromano sulla rampa, centauro travolto e ucciso  
L'incidente intorno alle 22.30 di giovedì ai Cinque Ponti. L'uomo di 51 anni è morto  
sul colpo**

20.08.2015 - Un incidente mortale è avvenuto in tarda serata di giovedì 20 agosto ai Cinque ponti di Busto Arsizio. Intorno alle 22.30, uno scooter e una Bmw si sono scontrati frontalmente: il motociclista, un uomo di 51 anni di Busto Arsizio, è morto sul colpo. Secondo una prima ricostruzione della dinamica l'auto avrebbe imboccato in contromano una rampa dei 5 ponti investendo il centauro che, spaventato, ha frenato ed è caduto dalla moto, finendo sotto l'auto. M.A. le iniziali della vittima, titolare di un'agenzia di viaggi a Rho. Sul posto insieme ai sanitari del 118, i vigili del fuoco e la polizia locale di Busto Arsizio che dovrà ricostruire la dinamica dell'accaduto. I vigili del fuoco sono intervenuti con un'autopompa, hanno messo in sicurezza i veicoli e liberato il conducente dell'auto.

Fonte della notizia: varesenews.it

**INCIDENTI STRADALI**

**Strage di pedoni sabato sera: due morti a Roma sud  
Due terribili incidenti tra le ore 22 e le 23 di sabato sera**

23.08.2015 - Nella sola notte di sabato 22 solo le pattuglie velox erano presenti su via Leone XIII, via Laurentina, via C. Colombo, e via della Magliana: sono stati registrati 1500 passaggi di veicoli, con 191 sanzioni elevate per la velocità. Per quanto riguarda i controlli al centro per la movida, i vigili hanno operato elevando circa 600 verbalitra divieti di sosta, a parcheggiatori abusivi e ad illeciti relativi alla ordinanza anti alcool. In via Cristoforo Colombo altezza ex Fiera di Roma, un investimento di pedone, uomo di nazionalità somala di anni 19, da identificare. Trasportato al S. Eugenio, l'uomo è stato successivamente portato al S. Camillo, ove è deceduto. Poco più tardi, alle ore 22.45 al Km. 20,300 della Via del Mare investimento di un cittadino di nazionalità rumena, tale J.I. del 1948, trasportato all'ospedale Grassi è deceduto nelle ore successive. L'investitore si dato alla fuga. Per entrambi i gravi incidenti i vigili urbani di Roma capitale sono ancora impegnati sia nei rilievi che nelle necessarie indagini per accertare dinamiche e le responsabilità degli stessi.

Fonte della notizia: cinquequotidiano.it

**Perde il controllo dell'auto e si schianta contro un albero: morto 20enne a Monza**

**Il sinistro poco prima della 7 di mattina a Monza lungo viale Stucchi. La dinamica è al vaglio della polizia locale del capoluogo brianzolo. Probabile un colpo di sonno**

Lo schianto e poi la corsa disperata in ospedale, nella speranza di salvarlo. Un giovane di 20 anni è morto a Monza domenica mattina all'alba in seguito a un incidente stradale lungo viale Stucchi. Pochi minuti prima delle 7 la Dacia Sandero su cui il ragazzo, italiano, residente a Monza, viaggiava si è schiantata contro un albero, senza lasciargli scampo. Il mezzo prima ha sfiorato una pianta situata nell'aiuola che separa le corsie di marcia, poi ha cetrato in piano un altro albero, senza riuscire a evitarlo. Il 20enne ha perso il controllo del mezzo e l'impatto è stato violentissimo. I soccorsi sono arrivati sul posto pochi minuti dopo l'allarme lanciato da alcuni passanti che, pur non avendo assistito alla dinamica, hanno visto il mezzo distrutto e allertato il 118. Insieme a un'ambulanza in codice rosso e un'automedica sono arrivati i vigili del fuoco che hanno estratto la vittima dalle lamiere accartocciate della vettura, completamente distrutta, e i vigili urbani cittadini. La polizia locale ha effettuato i rilievi per ricostruire la dinamica dell'accaduto: il 20enne avrebbe fatto tutto da solo, senza che nell'incidente risultino coinvolti altri mezzi. Tra le ipotesi al vaglio della polizia locale c'è anche la possibilità che a causare il tragico sinistro sia stato un colpo di sonno. Il giovane si sarebbe addormentato per un attimo alla guida dell'auto, perdendo il controllo e centrando in pieno l'albero. La velocità poi avrebbe fatto il resto. La vettura a causa dello scontro è completamente distrutta: la parte anteriore si è deformata e l'abitacolo è stato compresso e schiacciato. La vittima, A. A. P. , è stata rianimata dai sanitari del 118 sul posto e trasferita d'urgenza all'ospedale San Gerardo dove però poco dopo è deceduta a causa delle gravi lesioni riportate nell'impatto. A ottobre il ragazzo avrebbe compiuto 21 anni.

Fonte della notizia: monzatoday.it

---

**Axa, moto contro la fontana: morto un centauro**

**Giandinoto: "Questa notte sono stati due gli incidenti accaduti in piazza Fonte degli Acilii. La velocità uccide ancora. I vigili hanno detto che la fontana andrebbe illuminata meglio, magari con delle luci lungo la circonferenza, per evitare il ripetersi di questi fatti ma la piazza è già ben illuminata e la causa dei sinistri deve attribuirsi al mancato rispetto dei limiti di velocità"**

AXA 23.08.2015 - Due moto, in due incidenti diversi, sono finite contro la fontana di piazza Fonte degli Acilii. "Era da un paio d'anni che nessuno finiva più nella fontana al centro della rotonda, simbolo del quartiere Axa, poi, verso le 23 di sabato 22 agosto, un motociclista l'ha centrata in pieno", racconta Maurizio Giandinoto, consigliere del Consorzio Axa. "Mentre la moto è finita nella fontana, il centauro, un poliziotto, è caduto rovinosamente a terra ed è morto in seguito al Sant'Eugenio, dove i medici hanno tentato inutilmente di salvarlo. La moglie, che era sul sellino posteriore, è stata ricoverata in gravi condizioni al Grassi di Ostia", spiega il consigliere. "Più tardi, verso le due di notte, per una strana casualità un'altra moto ha urtato il bordo della fontana ed il motociclista e il mezzo sono ruzzolati sull'asfalto. Anche in questo caso, il centauro è stato ricoverato in codice rosso al sant'Eugenio", prosegue Maurizio Giandinoto. Sul posto sono intervenuti immediatamente gli agenti del X Gruppo Mare poi, questa mattina (domenica 23 agosto, ndr), data la gravità degli incidenti, anche i vigili del Comando di Roma che hanno eseguito ulteriori rilievi per stendere il verbale definitivo. Secondo quello che riferisce il consigliere, i vigili avrebbero detto che la fontana andrebbe illuminata meglio, magari con delle luci lungo la circonferenza, per evitare il ripetersi di incidenti simili. "Incidenti", ha però sottolineato il consigliere Giandinoto, "di sicuro non imputabili alla scarsa illuminazione, dato che la piazza è abbondantemente illuminata da ben sei lampioni stradali, quanto piuttosto alla eccessiva velocità lungo via Pindaro, il tratto di strada che collega la via del Mare e i quartieri dell'entroterra alla Cristoforo Colombo. Del resto", conclude, "in tutto il comprensorio Axa la velocità è limitata a 40 kmh, ma pochi la rispettano, specialmente di notte. Non a caso, proprio per ridurre la velocità, il Consorzio provvederà nei prossimi mesi alla realizzazione di 30 attraversamenti pedonali rialzati, alcuni dei quali sono già stati posati".

Fonte della notizia: ostiatv.it

---

**Scontro frontale sulla Jesolana, sette feriti in ospedale e code  
Due auto coinvolte in un incidente avvenuto alle 8.30 di domenica in zona Santa  
Maria di Piave: traffico interrotto per un'ora e mezza, il più grave portato via in  
elicottero.**

23.08.2015 - Uno scontro frontale ha coinvolto intorno alle 8.30 di domenica due automobili, una Volkswagen Golf e una Passat, finite una contro l'altra lungo la strada Jesolana tra Musile e Caposile in località Sant'Anna. L'impatto è stato piuttosto violento, con passeggeri e conducenti di entrambi i mezzi rimasti parzialmente schiacciati nelle auto: i sanitari del Suem 118 intervenuti sul posto hanno rilevato traumi cranici e al torace nelle sette persone coinvolte, tutte portate in ospedale. Sul posto è stato anche fatto atterrare l'elicottero dei soccorsi, che ha trasportato il più serio dei feriti all'Angelo di Mestre: le sue condizioni comunque non sarebbero troppo gravi. Per le altre persone coinvolte, tutte con ferite lievi, è stato necessario l'intervento di tre ambulanze, ripartite in direzione degli ospedali di Jesolo e San Donà di Piave. Sul luogo dell'incidente si sono portate anche le squadre dei vigili del fuoco, che hanno lavorato per aiutare a estrarre gli incidentati dalle automobili. L'incidente ha inevitabilmente procurato conseguenze sulla circolazione stradale, in un tratto molto trafficato la domenica mattina da chi intende raggiungere il litorale. La strada è stata chiusa per un'ora e mezza, subito si sono formate lunghe code specialmente in direzione Jesolo. La polizia municipale di San Donà e quella di Jesolo si sono occupate dei rilievi e di regolare il traffico: ancora da chiarire con esattezza la dinamica dello scontro, pare che uno dei due mezzi abbia invaso la corsia di marcia opposta.

Fonte della notizia: [veneziatoday.it](http://veneziatoday.it)

---

**Viareggio, incidente stradale in scooter: grave un ragazzo di 16 anni**

VIAREGGIO 23.08.2015 - Dramma della strada nell'entroterra di Viareggio. Un ragazzo di 16 anni è in gravi condizioni in seguito a un incidente stradale avvenuto ieri sera, 22 agosto, sulla via di Montramito. Il ragazzo era in sella a uno scooter ed è finito contro un'auto, una Nissan. Secondo i primi rilievi della polizia municipale, pare che sia andato a sbattere contro la fiancata destra dell'auto che stava per essere parcheggiata lungo la strada, mentre la donna al volante ultimava la manovra. Nell'impatto il ragazzo ha sbattuto violentemente a terra procurandosi gravi traumi. Sul posto è intervenuta, oltre l'auto medica del vicino presidio, una ambulanza della Croce Verde di Viareggio, ma viste le condizioni di estrema gravità, il giovane è stato trasferito in codice rosso con una ambulanza della Croce Verde di Lido di Camaiore nel reparto di neurochirurgia dell'ospedale di Livorno.

Fonte della notizia: [firenzepost.it](http://firenzepost.it)

---

**Scontro tra auto e moto Grave centauro 28enne**

**Il giovane arrivato ormai a casa dopo aver finito il turno al Tosano è ricoverato in  
prognosi riservata Il conducente positivo all'alcoltest**

di Fabio Tomelleri

CEREA 23.08.2015 - «Scusa mamma sono un motociclista». Così Valentino Campolongo aveva contrassegnato ironicamente il suo profilo Facebook. Tuttavia, proprio la passione per le due ruote ora rischia di costare cara al giovane di Cerea, che l'altra sera, dopo le 20.30, è rimasto gravemente ferito in un incidente stradale in via San Zenone, nella città del mobile, mentre era a bordo della sua Suzuki gialla. L'altro conducente coinvolto nello scontro, il 49enne ceretano D.M., è uscito illeso dalla sua Polo, risultando tuttavia positivo all'alcoltest effettuato successivamente dai vigili urbani, che sono intervenuti sul posto con i carabinieri. La dinamica dell'incidente è ancora al vaglio della polizia locale. Secondo una prima ricostruzione, il giovane, che compirà 29 anni il mese prossimo, aveva finito da poco il suo turno al supermercato Tosano di Bovolone, dove lavora da oltre un anno come commesso. Quindi, Campolongo si stava dirigendo con la motocicletta verso la sua abitazione di via Calcara quando la Polo, che proveniva dal senso di marcia opposto, all'improvviso ha svoltato a sinistra, all'altezza della «Guerra Dolciumi». Il giovane ha tentato disperatamente di frenare.

Proprio nel compiere questa manovra, la parte posteriore della moto si è alzata, sbalzando il centauro sopra il tettuccio della Volkswagen. La Suzuki ha terminato poi la propria corsa contro una seconda auto, una Peugeot 208 condotta da E.T., 36 anni, di Legnago, rimasta illesa, che sopraggiungeva dal centro. Sul luogo dell'incidente è arrivata anche un'ambulanza del 118, che ha trasportato il giovane, rimasto sempre cosciente dopo il terribile impatto, all'ospedale veronese di Borgo Trento. Il commesso è stato ricoverato in prognosi riservata per una sospetta frattura della spina dorsale. Non appena sono stati allertati, i familiari del giovane si sono precipitati sul posto e all'ospedale. I vigili, dal canto loro, attenderanno i referti ufficiali dei test effettuati sull'automobilista prima di procedere con un'eventuale denuncia per guida in stato di ebbrezza. «Siamo profondamente addolorati», spiegava ieri una sorella del giovane, «anche perché Valentino quella strada la percorreva da più di un anno. Nonostante le sue condizioni siano critiche, la nostra speranza è che se la cavi nel migliore dei modi». Ironia della sorte, il 28enne ceretano era stato coinvolto lo scorso giugno in un altro incidente con la Suzuki. La dinamica era simile a quella dello scontro di venerdì sera. Allora il giovane era stato ricoverato al Policlinico di Borgo Roma per un trauma facciale. «Sono caduto per evitare un'auto che ha svoltato all'improvviso a sinistra», aveva scritto su Facebook Campolongo per rassicurare amici e parenti. Sempre sulla sua pagina online, il centauro, che era orgoglioso della sua passione per le moto, aveva anche aggiornato i conoscenti sulla successiva riparazione della Suzuki dopo l'incidente. «Finalmente sei di nuovo mia!», aveva difatti scritto l'11 agosto, postando l'immagine della motocicletta rimessa a nuovo. Una gioia che, purtroppo, è durata lo spazio di appena 10 giorni, terminando l'altra sera in via Calcara. Campolongo, fino allo scorso aprile abitava assieme ai genitori, Daniele e Daniela, e ad altri tre fratelli nell'azienda agricola di famiglia, in via Boccarona a Casaleone. La scorsa primavera, il giovane si era trasferito in un appartamento nel complesso residenziale-commerciale della stessa via, nella zona sud di Cerea.

Fonte della notizia : [larena.it](http://larena.it)

---

### **Incidente stradale a Borgo Nuovo, due feriti**

**Lungo la strada provinciale 1, nei pressi della centrale elettrica. I due, un uomo e una donna, erano in sella a un ciclomotore Honda Sh 300. Il conducente non è riuscito a evitare l'impatto con una roccia che era caduta dal costone finendo lungo la carreggiata.**

BORGO NUOVO 23.08.2015 -Un incidente stradale, senza gravi conseguenze, si è verificato stamani lungo la strada provinciale 1 Bellolampo-Montelepre, nei pressi di Borgo Nuovo. Due persone, un uomo e una donna, sono rimaste lievemente ferite. I due viaggiavano in sella a un ciclomotore Honda Sh 300 e stavano percorrendo la strada quando, poco dopo la centrale elettrica, sono finiti fuori strada. Secondo le prime informazioni l'uomo che era alla guida ha perso il controllo del mezzo perchè ha urtato una roccia che si era staccata dal costone ed era finita sulla carreggiata. Sul posto sono intervenute le pattuglie della polizia municipale, che hanno messo in sicurezza la zona. I malcapitati sono stati soccorsi e condotti al pronto soccorso di Villa Sofia. Le loro condizioni non destano preoccupazione.

Fonte della notizia: [palermotoday.it](http://palermotoday.it)

---

### **Schianto in via Ripamonti, muore un poliziotto di 27 anni**

**Il personale del 118 e' intervenuto alle 2.30 in via Ripamonti all'angolo con via Virgilio Ferrari, nella periferia sud della citta', con due ambulanze e due automediche, ma per il 27enne non c'e' stato nulla da fare**

22.08.2015 - Un uomo di 27 anni e' morto nella notte tra venerdì e sabato a Milano in seguito a un incidente stradale avvenuto a bordo di una moto di grossa (una Kawasaki) cilindrata sul quale viaggiava con un amico di 28 anni, rimasto gravemente ferito. Era un poliziotto, che stava rientrando nel residence Ripamonti. Il personale del 118 e' intervenuto alle 2.30 in via Ripamonti all'angolo con via Virgilio Ferrari, nella periferia sud della citta', con due ambulanze e due automediche, ma per il 27enne non c'e' stato nulla da fare mentre il 28enne e' stato ricoverato al Policlinico. Anch'egli è un poliziotto, e, come l'amico, erano fuori servizio. Una sua

gamba è in condizioni gravissime, ed è stato diverse ore sotto i ferri per salvare l'arto. Sul posto sono arrivati anche polizia, carabinieri e la Locale. Ancora da capire le cause dello schianto, che sembra non aver coinvolto altri veicoli. Il questore Luigi Savina fatica a trovare le parole. "Siamo affranti, addolorati. Questi ragazzi - ricorda - erano con noi dal 15 maggio, ma è come se ci fossero stati da sempre. Li avevamo salutati quando avevano preso servizio. Una tragedia immane, per due famiglie, per i colleghi e gli amici, per tutti noi. Erano due figli del Sud, come avrebbe detto Pierpaolo Pasolini, è dal Sud stanno arrivando i genitori, che incontrerò appena saranno qui". Arrivati da poco a Milano, i due agenti erano in servizio in questura alla divisione personale (piantoni, corpo di guardia). Le famiglie sono state avvertite e sono in viaggio per raggiungere il capoluogo lombardo.

Fonte della notizia: milanotoday.it

---

**Incidente sulla statale alle porte di Brindisi, in gravi condizioni un 20enne gallipolino E' di cinque feriti il bilancio del grave incidente che si è verificato questa mattina, poco dopo le 7.30, sulla strada statale 379, tra Brindisi e Torre Guaceto (nei pressi di contrada Jaddico in direzione Bari). Il più grave è Nicola Vittorini, 20enne gallipolino residente a Milano, ricoverato in prognosi riservata al Perrino di Brindisi**

LECCE 22.08.2015 - E' di cinque feriti il bilancio del grave incidente che si è verificato questa mattina, poco dopo le 7.30, sulla strada statale 379, tra Brindisi e Torre Guaceto (nei pressi di contrada Jaddico in direzione Bari). Il più grave è Nicola Vittorini, 20enne gallipolino residente a Milano, ricoverato in prognosi riservata nel reparto di Rianimazione dell'ospedale Perrino di Brindisi. I vigili del fuoco del comando provinciale di Brindisi, intervenuti sul luogo dell'incidente pochi minuti dopo, hanno lavorato a lungo per estrarre il 20enne dalle lamiere contorte dell'auto su cui viaggiava, Volkswagen Polo. Nel tragico incidente sono rimasti coinvolti altri due mezzi, un'Audi station wagon e un furgone. Sul posto, per eseguire tutti i rilievi del caso e ricostruire la dinamica dell'incidente, gli agenti della polizia stradale, che hanno chiuso il tratto di strada statale e provveduto a mettere in sicurezza l'area. Tra i feriti anche dei bambini che, come le altre persone coinvolte nell'incidente stradale e condotte in ospedale dalle ambulanze del 118, non avrebbero riportato ferite gravi.

Fonte della notizia: lecceprima.it

---

**Scontro tra auto e moto: centauro ricoverato per traumi alla testa e alla colonna I due veicoli sono entrati in collisione in via San Zeno, nel comune di Cerea, per cause ancora al vaglio delle forze dell'ordine intervenute sul posto**

22.08.2015 - Erano le 21.30 di venerdì sera, quando un altro incidente stradale si è verificato per le vie di Cerea. Un'auto ed una moto sono entrate in collisione, per cause ancora al vaglio delle forze dell'ordine in via San Zeno: il motociclista coinvolto è stato soccorso dal personale di Verona Emergenza, che lo ha trasportato all'ospedale di Borgo Trento, dove gli è stato diagnosticato un trauma cranico e uno alla colonna vertebrale.

Fonte della notizia: veronasera.it

---

**Moto contro un Tir, centauro perde un braccio Incidente alle 12 circa a Castello di Godego. Il motociclista trasportato in elicottero a Treviso**

CASTELLO DI GODEGO 22.08.2015 - Gravissimo incidente verso mezzogiorno a Castello di Godego in via Montegrappa dove una moto si è scontrata contro un Tir per cause ancora da chiarire. Immediato l'intervento dei soccorsi che ha portato sul posto anche l'elicottero del suem 118 di Treviso. Il motociclista in gravissime condizioni è stato trasportato all'ospedale di Treviso in elicottero. Avrebbe riportato lesioni serie ad un braccio, tali da comprometterlo in modo definitivo. Traffico in tilt e rilievi in corso.

Fonte della notizia: tribunatreviso.gelocal.it

---

**Incidente stradale a Borgomanero: auto investe capriolo****E' accaduto lungo la provinciale del Lago d'Orta. A bordo dell'auto, una donna del Milanese, che è rimasta illesa. Ferito invece l'animale**

22.08.2015 - Incidente stradale nel primo pomeriggio di ieri, venerdì 21 agosto, a Borgomanero. E' accaduto lungo la provinciale del Lago d'Orta, dove un'auto ha investito un capriolo. Alla guida dell'automobile c'era una donna del Milanese, che fortunatamente è rimasta illesa. Diversi i danni riportati dall'auto; ferito invece l'animale, che è stato trasportato presso una clinica veterinaria. Sul posto, per i rilievi del caso, è intervenuta la polizia stradale di Arona.

Fonte della notizia: novaratoday.it

---

**Scivola in curva e si schianta contro un Suv: muore motociclista di 35 anni****Pistoia, tragico incidente sulla Porrettana, poco prima della Cugna. La vittima era di Verona e lavorava a Marghera, in provincia di Venezia**

PISTOIA 21.08.2015 - Incidente mortale sulla Porrettana, poco prima della Cugna, intorno alle 12 di oggi, venerdì 21 agosto. A perdere la vita è stato un motociclista di 35 anni, Roberto Turrini, di Verona, che si è scontrato con la sua moto contro un fuoristrada che trasportava due cavalli in un van. Una curva rognosa quella. In discesa, con un raggio che chiude all'improvviso. I motociclisti della zona lo sanno bene, e l'affrontano con tutte le cautele del caso. Ma per chi viene da fuori, attirato dalle promesse adrenalinarie di una strada tutta "esse" come la Porrettana, può trasformarsi in una frazione di secondo in una trappola mortale. E in quella curva, poco dopo mezzogiorno di oggi, Roberto Turrini, che arrivava dalla lontana Verona, ci ha perso la vita. Avrebbe compiuto 36 anni il prossimo 25 ottobre. Il tragico incidente, l'ennesimo di cui negli anni è stata teatro la statale 64, è avvenuto ad una manciata di chilometri da Pistoia, poco prima della Cugna, nel punto in cui si dirama la stretta stradina che porta a Croce a Uzzo. In compagnia di tre amici motociclisti suoi concittadini, Roberto Turrini - disegnatore di interni a Marghera (Venezia) - stava scendendo verso la città in sella alla sua Ducati Hypermotard nera. Non stava viaggiando a forte velocità, ma la curva in cui ha trovato la morte è una di quelle che va affrontata molto lentamente: per chi arriva da monte non appare inizialmente così stretta, ma una volta a metà ci si accorge che gira bruscamente verso destra. Ed è in quel punto che il centauro veronese ha tirato i freni, quando ha capito che sarebbe finito nella corsia opposta. Ma nel tentativo di ridurre la velocità, ha perso l'anteriore, e, attaccato alla sua moto finito a terra, scivolando lungo la tangente. Proprio in quel momento stava sorraggiungendo un Suv Discovery, con a traino un van con dentro due cavalli. E Roberto Turrini è andato a infilarsi sotto il muso dell'auto. Nonostante stesse salendo molto lentamente, considerato anche il suo carico, il conducente (un cinquantenne di Quarrata, che ha un maneggio a Prato) non è riuscito, pur arrestandosi in appena un paio di metri, a evitare di passare sopra al centauro supino sull'asfalto con la ruota anteriore sinistra. Ed è stato il trauma toracico da schiacciamento che lo ha ucciso praticamente sul colpo. Vani i tentativi di rianimazione praticatigli da uno dei suoi amici, e poi dai soccorritori della Misericordia di Pistoia e dell'automedica del 118, che, dopo averlo anche intubato per garantire meccanicamente la respirazione, si sono dovuti arrendere. Il medico ha dichiarato il decesso poco prima delle 13. Sul posto, per i rilievi di legge, sono intervenute le pattuglie della polizia stradale di San Marcello e di Pistoia. A dover dare la tragica notizia ai familiari di Roberto Turrini sono stati, per telefono, gli amici, sconvolti per ciò che era successo. Così come sconvolto, soprattutto per non aver potuto far nulla per evitare l'investimento, era il conducente del Suv: «Ero in salita, più che essere quasi fermo che potevo fare» spiegava in lacrime mentre un agente lo abbracciava per consolarlo. Dopo la rimozione della salma da parte del servizio funebre della Misericordia una volta arrivato il nulla osta dalla procura, con l'aiuto dei vigili del fuoco il van con i due cavalli a bordo è stato staccato e, con estrema cautela, visto il tratto in discesa, agganciato ad un'altra auto. La circolazione sulla Porrettana è rimasta interrotta fin verso le 15. Molte delle auto e dei camion rimasti incolonnati nel tratto immediatamente precedente l'incidente (prima che a Capostrada i vigili urbani bloccassero il passaggio) hanno preferito fare inversione per cercare una strada alternativa.

Fonte della notizia: [iltirreno.gelocal.it](http://iltirreno.gelocal.it)

---

**Moto contro autocisterna, centauro resta incastrato sotto il tir: è grave**

CONTURSI TERME 21.08.2015 - E' in gravi condizioni un uomo di 46 anni rimasto vittima di un incidente stradale avvenuto nella tarda mattinata a Contursi Terme. Il centauro si trovava a bordo del proprio ciclomotore quando si è schiantato contro un'autocisterna incastrandosi sotto il mezzo pesante. Nell'impatto il 46enne ha battuto violentemente la testa a terra e ora si trova ricoverato in rianimazione all'Ospedale di Oliveto Citra. Sul posto anche i Carabinieri per i rilievi del caso e i vigili del fuoco di Eboli intervenuti per mettere in sicurezza il mezzo incidentato svuotando il gas presente nell'autocisterna.

Fonte della notizia: [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

---

**Milano, moto contro autocisterna: in coma il centauro, grave un bambino di 11 anni  
Un uomo di 38 anni è in coma e un bambino di 11 è rimasto gravemente ferito in un incidente stradale avvenuto venerdì pomeriggio ad Arluno, in provincia di Milano. I due viaggiavano su una moto che, per cause ancora da chiarire, è finita sotto a un'autocisterna, il cui conducente è rimasto illeso.**

21.08.2015 - Un uomo in coma e un bambino di 11 anni ricoverato in prognosi riservata. È il bilancio di un grave incidente stradale avvenuto nel pomeriggio di venerdì ad Arluno, paese in provincia di Milano, e che ha coinvolto una motocicletta e un camion autocisterna. I due feriti erano proprio in sella al mezzo a due ruote, su via Papa Giovanni XXIII. Intorno alle 16 il guidatore, un uomo di 38 anni, ha perso il controllo della moto, per cause che ancora devono essere chiarite. Il mezzo è finito sotto l'autocisterna: il conducente del camion, rimasto illeso nell'impatto, non è riuscito a evitare la moto. Sul posto sono arrivati un'eliambulanza, oltre a pattuglie della polizia locale e dei carabinieri di Legnano. Immediatamente soccorsi, i due feriti sono stati trasportati uno all'Humanitas di Rozzano con l'elicottero e l'altro, il bambino, all'ospedale di Legnano. Mentre le condizioni del 38enne sono gravissime c'è più ottimismo per il ragazzo: l'11enne nell'incidente ha riportato diverse fratture ed è al momento in prognosi riservata, ma non sarebbe in pericolo di vita.

Fonte della notizia: [milano.fanpage.it](http://milano.fanpage.it)

---

**Incidente auto-moto sulla Statale Adriatica, ad avere la peggio è stato il centauro  
Il sinistro sul cavalcavia della Marecchiese, un 45enne riminese ferito dopo lo scontro con l'auto di un gruppo di turisti**

21.08.2015 - E' ricoverato in serie condizioni, ma non sarebbe in pericolo di vita, un centauro riminese 44enne rimasto coinvolto in un brutto incidente sulla Statale 16 Adriatica. Il sinistro è avvenuto verso le 17 nei pressi del cavalcavia della Marecchiese, in direzione sud, quando il ferito è stato centrato da una Peugeot proveniente dall'est Europa che procedeva nella stessa direzione. Dai primi riscontri, pare che la vettura abbia fatto una manovra azzardata non rendendosi conto che, alle sue spalle, stava arrivando il 44enne in sella a una Bmw. Nell'impatto, il centauro è volato sull'asfalto e, sul posto, sono accorsi l'ambulanza e l'automedicalizzata del 118. Dopo le prime cure per stabilizzarlo, il ferito è stato trasportato al pronto soccorso dell'Infermi. Sull'Adriatica, per la viabilità e i rilievi di rito, è intervenuta la polizia Stradale.

Fonte della notizia: [rimitiday.it](http://rimitiday.it)

---

**Brutto incidente a Castiglione, si sono scontrate una Peugeot e una Yamaha  
Per cause ora al vaglio della Polizia Stradale, che ha eseguito i rilievi, hanno impattato una macchina che viaggiava in direzione Catania e una moto diretta verso Comiso. Tutti i feriti, il centauro è il più grave, hanno tra i 22 e i 30 anni**

di Valentina Frasca

21.08.2015 - C'è stato un brutto incidente, stanotte verso le 3, sulla SS 115 nei pressi di Castiglione, in territorio di Ragusa, già teatro, in passato, di numerosi scontri tra mezzi, anche con esito mortale. Nell'impatto sono rimasti coinvolti un centauro vittoriese di 22 anni, alla guida di una moto Yamaha 125, e due persone di 30 e 27 anni di Licodia Eubea e Vizzini a bordo di una Peugeot. I due mezzi viaggiavano in direzione opposta, uno da Ragusa verso Comiso e l'altro da Comiso verso Catania. Ad avere la peggio è stato il giovane centauro che ha riportato traumi guaribili in non meno di 30 giorni. Feriti, ma in modo molto lieve, gli occupanti la vettura. Sul posto, per i rilievi, è intervenuta la Polizia Stradale.

Fonte della notizia: ragusah24.it

---

### **Incidente in corso dei Mille, autista accusa malore: bus si schianta contro il cantiere del tram**

**Il conducente si è sentito male mentre era alla guida e ha perso il controllo della vettura. Una passeggera, rendendosi conto che il mezzo era senza controllo, è intervenuta tirando il freno a mano**

21.08.2015 - Un incidente stradale, senza gravi conseguenze, si è verificato nel primo pomeriggio in corso dei Mille, nei pressi di piazza Scaffa. L'autista di un autobus della linea 212 dell'Amat ha accusato un malore proprio mentre era alla guida e ha perso il controllo del mezzo. Una passeggera ha notato che il conducente non stava bene e, rendendosi conto che il mezzo pesante era senza controllo, è intervenuta tirando il freno a mano. La prontezza di spirito della ragazza ha evitato il peggio, perchè ha rallentato la velocità del mezzo che ha finito la sua corsa contro le barriere di protezione del cantiere del tram. Il parabrezza del veicolo è andato in frantumi, ma i passeggeri sono rimasti llesi. Per loro solo molta paura. I sanitari del 118, intervenuti sul posto, hanno soccorso l'autista che adesso è all'ospedale Civico. Sul posto anche la polizia municipale.

Fonte della notizia: palermotoday.it

## **ESTERI**

### **Incidente stradale, il bimbo chiama il padre: "Mamma è morta"**

**Una storia che ha commosso il web. Ellen Caswell era a bordo della sua auto con i suoi due figli, una bambina e un bimbo di 5 anni. Poi la tragedia**

NEW YORK 22.08.2015 - Una storia che ha commosso il web. Ellen Caswell era a bordo della sua auto con i suoi due figli, una bambina e un bimbo di 5 anni. Dopo qualche curva alla periferia di New York l'impatto tremendo. Un incidente mortale con l'auto che è andata fuori strada. La donna è morta sul colpo, mentre la figlia qualche ora dopo in ospedale. L'unico a salvarsi è stato il bambino di cinque anni che è stato sbalzato fuori dall'auto con il seggiolino dopo l'impatto. Il piccolo Kadya dopo aver recuperato i sensi di corsa è andato verso la madre, ma si è accorto subito che la donna era morta. Così ha preso la borsa della madre e ha cercato il cellulare. Dopo aver composto il numero del padre, al cellulare è stato lapidario: "Mamma e mia sorella sono morte, io sono dentro un cespuglio". Dopo la telefonata, il padre ha dato l'allarme e così sono arrivati i soccorsi. Per la donna purtroppo non c'era più nulla da fare. Così i soccorritori si sono subito concentrati sui due bambini. La sorella è stata subito trasportata in ospedale. Lì ha lottato tra la vita e la morte per 24 ore prima di arrendersi a un profondo trauma cranico. Il bimbo invece se l'è cavata con qualche graffio.

Fonte della notizia: ilgiornale.it

---

**Sorpassi vietati: supera contromano in curva e si schianta contro la banchina**  
**Un pazzo in Marocco ha superato in modo criminale contromano e in curva.**  
**L'improvvisa apparizione dello spartitraffico lo ha costretto a frenare violentemente.**  
**Sbandata e ribaltamento inevitabili**



MAROCCO 23.08.2015 - Non c'è niente da fare: si possono costruire le automobili più sicure del mondo ma, se al volante c'è un idiota di tendenze criminali, i gravi incidenti accadranno sempre. C'è solo da sperare che siano solo questi pazzi a farsi male; purtroppo invece molto spesso ci rimettono anche gli altri. Nel video di questa pagina invece è solo il criminale che ha causato l'incidente ad averci rimesso; ammesso che fosse da solo in macchina. Il filmato è stato ripreso in Marocco. Strada a due corsie per senso di marcia, doppia riga continua di separazione, inizio di curva. Si notano una moto e un'auto. All'improvviso, in piena curva e talmente contromano da essere quasi sulla corsia di destra della direzione opposta, si vede sfrecciare un'altra auto, alle prese con un sorpasso da codice penale. Il motivo per cui il sorpasso in curva è vietato è che non si può vedere tutta la strada, quindi non si può sapere se ci sono altri veicoli in arrivo o qualche ostacolo. Lo capirebbe anche un bambino piccolo. Ma evidentemente al volante di quell'auto c'era un animale. Che in questo caso ha ricevuto la giusta punizione. Infatti al termine della curva appare dal nulla una banchina spartitraffico. L'idiota frena violentemente e, ma guarda un po', la macchina sbanda e colpisce la banchina, ribaltandosi. Logico, vero? Ma uno stupido non comprende la logica.

Fonte della notizia: [allaguida.it](http://allaguida.it)

---

**Incidente stradale in Spagna, è grave una 50enne di Avellino  
E' in condizioni gravi una 50enne originaria di Contrada, in provincia di Avellino,  
vittima il 6 agosto scorso di un terribile incidente stradale verificatosi in Andalusia in  
Spagna.**

21.08.2015 - La donna, avvocato e segretario generale del Comune di Marigliano (Na), era in vacanza con il marito - un professionista 53enne - nel sud della Spagna. A bordo dell'autobus, in compagnia di altri 17 turisti - tutti italiani - avrebbero dovuto trascorrere la notte a Granada. Una volta partiti da Ronda, l'autobus avrebbe imboccato l'Autovia A-92 e nei pressi di Salar - sembra durante una manovra di sorpasso a un camion - il mezzo con la coppia irpina a bordo avrebbe perso il controllo, rovesciandosi rovinosamente sul fianco, finendo in una cunetta. Circa una decina i feriti tra i turisti. Tra i più gravi proprio l'avvocata di Avellino, trasportata d'urgenza in elicottero all'Hospital de Traumatología de Granada dove le sue condizioni sono apparse subito molto gravi. Operata d'urgenza, i medici del nosocomio spagnolo le hanno asportato la milza e ora cercheranno di ricostruirle la mano sinistra, gravemente danneggiata nell'impatto. Secondo quanto si apprende, la donna continua a essere ricoverata in terapia intensiva ma non corre pericolo di vita. Tanta paura e qualche costola rotta, invece, per il marito della donna, dimesso dall'ospedale negli ultimi giorni. Intanto, in Spagna sono giunti i familiari dei due sfortunati turisti irpini.

Fonte della notizia: [irpinianews.it](http://irpinianews.it)

**MORTI VERDI**

**Si ribalta e finisce sotto al trattore, agricoltore marsicano ferito durante i lavori nei campi**

AVEZZANO 23.08.2015 - Si ribalta e finisce sotto al trattore. Ora è ricoverato all'ospedale San Salvatore dell'Aquila ma fortunatamente non è in pericolo di vita. Si tratta di P.M., 41 anni, di Balsorano. Il giovane agricoltore è rimasto schiacciato mentre stava eseguendo dei lavori in un terreno di sua proprietà. L'episodio è avvenuto nella prima mattinata e sulle cause sono in corso accertamenti da parte dei carabinieri della locale stazione. Secondo una prima ricostruzione dell'accaduto, l'agricoltore 41enne aveva eseguito dei lavori nei campi e stava percorrendo un tratto di terreno inclinato con il suo trattore. Probabilmente a causa della pendenza l'uomo non è riuscito più a reggere il mezzo che improvvisamente si è ribaltato. L'agricoltore ha avuto immediatamente la prontezza di saltare ma ciò non gli ha impedito di allontanarsi dal mezzo agricolo e di restare intrappolato sotto il suo peso. Sono stati attimi di paura. Quando sono arrivati i primi soccorritori e hanno visto il trattore ribaltato hanno subito pensato al peggio, ma alla fine sono stati richiamati dalla voce dell'agricoltore e sono riusciti a estrarlo. Sono arrivati i vigili del fuoco e i carabinieri. E' stato trasportato con l'elisoccorso del 118 all'ospedale San Salvatore dell'Aquila.

**Travolto da un trattore in un'azienda agricola, operaio ferito  
L'episodio in via del Murillo a Sermoneta. L'uomo ha riportato gravissimi traumi a una gamba, dinamica al vaglio dei carabinieri**

SERMONETA 23.08.2015 - Un gravissimo infortunio sul lavoro si è verificato ieri mattina in un'azienda agricola di Sermoneta, in via del Murillo. Un operaio, di origine indiana, è stato travolto da un trattore condotto da un collega mentre erano intenti ad eseguire alcuni lavori all'interno di una stalla. Ancora da chiarire con esattezza la dinamica ma, secondo una prima ricostruzione dei carabinieri, pare che lo straniero, di 36 anni, sia stato investito mentre il mezzo stava effettuando una manovra poco distante da lui, schiacciandogli gamba e piede. Immediata da parte dei presenti la chiamata al 118 che sul posto hanno inviato un'eliambulanza che lo ha trasferito in pronto soccorso in codice rosso. L'uomo per fortuna non è in pericolo di vita ma le ferite riportate sono di grave entità.

Fonte della notizia : latinatoday.it

**SBIRRI PIKKIATI**

**Forte dei Marmi, vigilina presa a pugni per gioco  
Colpita al volto è finita all'ospedale. Si parla di un "knock out game", ovvero di un cazzottone gratuito dato per gioco. Indagano i carabinieri**

di Corrado Benzio

FORTE DEI MARMI 22.08.2015 - In un primo tempo ha pensato a qualche automobilista arrabbiato per una multa. Ma la realtà è stata poi ben peggiore. A mandare all'ospedale una giovane ausiliaria del traffico è stato un «knock out game». Per intenderci un pugno gratuito, dato a caso da un ragazzo di fronte ad amici, per poi scappare indisturbato. La vittima di tanta violenza, forse la prima a Forte dei Marmi, è stata una giovane vigilina. Non vuole rivelare il nome, per ovvi motivi di sicurezza, ma si può scrivere che da martedì 18, quando il fatto è accaduto, è a letto nella sua casa di Forte, dove vive con la figlia piccola. Il pugno è stato violentissimo. Dopo una giornata al pronto soccorso del Versilia la ragazza è tornata a casa con una prognosi non faustissima. Sandra - il nome di fantasia - ha microfratture al naso, ematomi al volto. Soprattutto la donna ha problemi di equilibrio, probabilmente il cazzottone ha leso qualche organo legato al labirinto. E così è costretta a letto nella sua casa. La vicenda è stata ricostruita dai carabinieri di Forte dei Marmi. La ragazza era di controllo sul viale a mare all'altezza del bagno Annetta, in zona quindi sempre molto affollata. Mentre stava controllando la sosta si è avvicinato un giovane che si è staccato da un gruppo di ragazzi. Si è avvicinato fino ad altezza di fuoco (diciamo così) e a quel punto ha mollato questo cazzottone alla povera ragazza. Lei è caduta, lui si è allontanato col gruppo di amici. La ragazza è stata portata al pronto soccorso del Versilia, in tempo comunque per avvertire Polizia e carabinieri. Che hanno iniziato subito le indagini e sono riusciti in pochissimo tempo a identificare il tipo. Che è stato subito convocato in Caserma. Si tratta di un giovane originario di Salerno, in vacanza con altri amici a Forte dei Marmi. Non si sa che spiegazioni abbia dato, i Carabinieri non rilasciano dichiarazioni. Di sicuro è stato denunciato a piede libero perché era ormai passata la flagranza di reato. Ora la ragazza è a letto e la notizia è stata fatta filtrare da alcuni amici di Sandra. Lei parla apertamente di un'aggressione gratuita, niente a che fare con problemi di sosta o altro. In Comune la notizia è filtrata soltanto venerdì 21. Raffaella Dini, la presidentessa della Multiservizi (l'azienda comunale da cui dipendono i cosiddetti vigilini) ha comunicato al vicesindaco Michele Molino che un'ausiliaria del traffico era stata aggredita e che sono in corso indagini da parte dei Carabinieri. «Di più non possiamo dichiarare - spiega l'assessore al traffico Alessio Felici da noi chiamato per avere qualche notizia in più, soprattutto qualche dichiarazione ufficiale sull'inquietante vicenda - sappiamo che la donna è stata aggredita, sembra dopo un alterco, ma tutto il resto è al centro di un'indagine da parte dei carabinieri. Quindi non possiamo dire di più: è tutto secretato. Alla Multiservizi è stato comunicato solo il referto e i giorni di malattia dell'ausiliaria». Insomma l'entourage della ragazza parla di knock

out game. Dal Comune filtra l'ipotesi di un alterco. In entrambi i casi un episodio inquietante. Anche se i responsabili sono già stati identificati. Di sicuro l'alterco post-multa seppur grave sarebbe in qualche modo più in una pessima prassi. Solo nell'ultimo mese a Viareggio sono stati aggrediti due vigilini della Mover, la società che gestisce i parcheggi a pagamento.

Fonte della notizia: [iltirreno.gelocal.it](http://iltirreno.gelocal.it)

---

### **Gruppo rom contro la polizia Tafferugli per evitare l'arresto Un 40enne romeno aveva aggredito una giovane connazionale, sfregiandola in viso e tagliandole la treccia. Difeso a oltranza dagli altri nomadi, ora è in carcere**

di Federico Berni

22.08.2015 - Pronti a tutto, pur di proteggere la fuga di un loro compagno. Anche a fronteggiare la polizia, a fare da «scudo». Quartiere Adriano, periferia nord, le 18.50 di giovedì. Vita difficile per gli agenti delle volanti, prima di bloccare Sali C., 40 anni, romeno con precedenti penali per maltrattamenti, resistenza a pubblico ufficiale e reati contro il patrimonio. Nei suoi confronti, è stato eseguito un fermo con l'accusa di rapina aggravata, per aver preteso una percentuale sull'elemosina raccolta da una connazionale di 24 anni, e per averle preso il denaro con la forza, dopo averla ferita al viso. Ma prima di acciuffarlo, i poliziotti hanno dovuto penare non poco, alle prese con un gruppo di complici che hanno fatto di tutto per coprire l'amico che scappava, e così impedirne fisicamente l'arresto.

A CRESCENZAGO Le vicende che hanno portato alla cattura del quarantenne, avvenuta in una fabbrica dismessa al civico 62 di via Adriano, hanno origine 4 giorni prima. Il contesto è quello di una piccola comunità di nomadi, che vive di espedienti e occupa l'area abbandonata a Crescenzago. Nella denuncia presentata agli uffici della polizia di stato, la ragazza racconta di aver conosciuto Sali C. il 17 agosto, e di aver trascorso la notte in sua compagnia. La mattina successiva, l'uomo ha manifestato senza mezzi termini le sue intenzioni. Voleva trattenere per sé parte dei 400 euro raccolti dalla giovane chiedendo moneta agli angoli della città e nelle stazioni della metropolitana. Soldi accumulati in una settimana. Al rifiuto della ragazza, la reazione di Sali C. è stata furiosa.

GLI SCHIAFFI, E POI UN TAGLIO Un'aggressione in piena regola. Al volto. Con un coltello. Gli schiaffi, e poi un taglio. Una ferita superficiale, fortunatamente, che i medici dell'ospedale Fatebenefratelli, dove è stata portata, hanno giudicato guaribile in 10 giorni. Il quarantenne pregiudicato, con lo stesso coltello, le ha anche tagliato la lunga treccia nella quale teneva raccolti i capelli, un gesto ulteriore di sfregio e di sottomissione. La vittima, però, non si è persa d'animo. Trascorsi pochi giorni, con i segni delle ferite ancora visibili, è tornata sul posto. Appena lo ha rivisto, non ha esitato. La chiamata alla polizia è stata immediata: «È lui, è l'uomo che mi ha rapinata». Sul posto sono arrivate due volanti, ma Sali C. non si è arreso. Ha provato a darsela a gambe, scavalcando una rete di recinzione. Protetto da un gruppo di sei o sette complici che, decisi e senza scrupoli, hanno fatto barriera fra il fuggiasco e gli agenti. Ci hanno provato in tutti i modi, arrivando ad usare la forza contro i poliziotti. Spintoni, e insulti. Tutto inutile comunque. Alla fine, la fuga di Sali C. è durata poco. È stato ugualmente braccato, catturato e condotto in carcere. I suoi compari, nel frattempo si sono dileguati in un lampo, prima dell'arrivo dei rinforzi.

Fonte della notizia: [milano.corriere.it](http://milano.corriere.it)

---

### **Ubriaco molesta delle persone e poi inveisce contro i carabinieri**

VICCHIO 21.08.2015 - Dopo aver bevuto molesta e disturba gli avventori di un bar: arrestato dai Carabinieri. Un arresto di un 45enne fiorentino dimorante a Vicchio, già noto alle Forze dell'Ordine, per resistenza, violenza, minaccia e oltraggio a Pubblico Ufficiale. L'uomo, tre giorni fa, in forte stato di alterazione dovuto all'abuso di bevande alcoliche, stava creando disturbo e molestia alle persone in un bar di Vicchio. All'arrivo della pattuglia dei Carabinieri, l'uomo in preda all'alcool ha avuto un atteggiamento subito aggressivo nei confronti dei Militari, aggredendoli, minacciandoli ed oltraggiandoli ripetutamente. L'uomo è stato immobilizzato e condotto in caserma dove ha continuato con la sua condotta aggressiva nei

confronti dei militari. L'uomo è stato condotto al carcere di Sollicciano. Era ubriaco e molesto nei confronti degli avventori di un bar. Poi, all'arrivo dei carabinieri, ha anche inveito contro di loro minacciandoli e offendendoli. Così un 45enne fiorentino residente a Vicchio, già noto alle forze dell'ordine, è stato immobilizzato e portato in caserma, dove ha continuato a essere violento. I militari lo hanno quindi arrestato e portato presso il carcere di Sollicciano con l'accusa di resistenza, violenza, minaccia e oltraggio a pubblico ufficiale.

Fonte della notizia: [gonews.it](http://gonews.it)

---

### **Pozzuoli, i poliziotti gli chiedono di spostare l'auto: lui li prende a schiaffi**

21.08.2015 - I poliziotti gli chiedono di spostare l'autovettura in sosta nell'area pedonale e lui prima li minaccia e poi li aggredisce: è successo stamattina a Pozzuoli (Napoli), dove gli agenti del locale commissariato hanno denunciato un uomo di 59 anni per i reati di oltraggio, resistenza e violenza al pubblico ufficiale. L'uomo, già noto per i suoi numerosi precedenti di polizia, era stato richiamato dal Dirigente del locale Commissariato e da un altro poliziotto perché la sua auto era in sosta su un'area pedonale di Piazza della Repubblica. Dopo aver offeso i poliziotti ha spostato l'autovettura. Poi è tornato sul posto e dopo averli nuovamente insultati e minacciati li ha presi a schiaffi. L'uomo è stato quindi immobilizzato, riportato alla calma e infine denunciato in commissariato. Uno degli agenti coinvolti è stato accompagnato nell'ospedale Santa Maria delle Grazie dove i sanitari lo hanno medicato e giudicato guaribile in cinque giorni.

Fonte della notizia: [ilmattino.it](http://ilmattino.it)